Venerdì 5 Luglio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 157

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione. Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

I Deputati del Friuli

dopo il voto politico.

Più che ai Rappresentanti (abbiamo scritto l'altro giorno) c'è da parlare al Paese. Ed in fatti, restringendo il discorso secondo i bisogni e le convenienze della Provincia, ajuteremo con l'opera nostra la desiderabile riflessione dei cittadini circa l'andazzo della vita pubblica in Italia. Però, se ci piacerà lasciar da parte, ed in perfetto godimento di non ignobili ozi, quelli Onorevoli, sta bene che, almeno per un momento, li ripassiamo in rivista dopo l'ultimo voto politico. Pel qual voto risulta che quattro Deputati del Friuli (Pascolato, De Asarta, Freschi e Morpurgo) si dichiararono antiministeriali, e ministeriali gli altri cinque, i cui nomi scriviamo a segnare il minore o massimo grado di liberalismo, cioè dalla Sinistra costituzionale all'Estrema (Monti, Valle Gregorio, Caratti, Girardini, Luzzatto Riccardo).

Col dare al voto un significato di sfiducia al Ministero nei riguardi principalmente della politica interna, quattro de' nostri Deputati confermarono l'antica fede e si classificarono di Destra o del Centro, come tali si conoscevano in precedenza. Così gli onorevoli Monti e Valle Gregorio lo diedero secondo i criteri della classica Sinistra costituzionale, di cui il più autorevole capo considerasi ora l'on. Zanardelli; mentre i tre nostri Deputati dell'Estrema vennero ad ingrossare la nuova maggioranza ministeriale che, senza gli ausiliari dell'Estrema, sarebbe stata percettibile appena e di leggieri evaporabile.

Però se cinque Deputati del Friuli ritornano ai propri Collegj con il battesimo o con la cresima di *ministeriali* Zanardelliani - Giolittiani, per noi, che principalmente dobbiamo considerare l'azione de' nostri Deputati in rapporto con le istituzioni plebiscitarie del Regno, c'è qualche cosa di guadagnato. Poichè l'on. Rappresentante di S. Daniele si è officialmente staccato dal gruppo de' sognatori di Repubblica; l'on. Caratti si è stretto intimamente all'on. Sacchi che sta a capo de' *legalitari* apertamente devoti alla monarchia, e dell'on. Girardini (sebbene ora scismatico, insieme al maggior numero di que' Deputati che si dicevano fidi seguaci dell'on. Sacchi) gli intimi amici assicurano non avere lui mai rinunciato ad essere tra i *possibilisti*.

Per queste osservazioni, e lasciando all'avvenire più o meno prossimo la soluzione de' gravi problemi della Politica italiana, noi siamo nel caso felice di non toccare i nostri Deputati per l'esame che faremo di essa Politica generale del Regno, indirizzando al Paese, con fermezza e serenità, franche e leali parole pel comune bene.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 4. — Presiede il presidente Saracco.* — Approvansi alcuni disegni di legge, tra cui quello sulla *Modificazione alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per l'esercito.*

Si approva pure la trasformazione di trenta milioni di monete di bronzo, in altrettanta somma di nichelio puro.

Pomeridiana.

Si approvano i capitoli del Bilancio dell'entrata, ed altri disegni di legge.

Il Bilancio dell'interno viene pure approvato con voti 47 contro 44.

Dopo un voto di plauso al presidente la seduta è tolta, ed il Senato sarà convocato a domicilio.

Guerra alla guerra!

ma intanto si abbaruffano.

Parigi, 4. — La lega dei sindacati operai convocò una riunione alla Borsa di lavoro. Siccome la polizia fece allontanare le bandiere rosse esposte alle finestre, come anche una tabella con la scritta: «Guerra alla guerra», avvennero tumulti. I partecipanti all'adunanza frantumarono i vetri delle finestre, fracassarono i sedili e ne lanciarono i rottami contro gli agenti di polizia. L'adunanza votò un ordine del giorno, col quale si protesta contro il procedere della polizia e si manifesta l'intenzione di combattere la guerra, manifestando la simpatia alle classi lavoratrici di tutti i paesi. L'ordine del giorno dichiara inoltre che i partecipanti all'adunanza, riguardano come fratelli tutti gli uomini, senza distinzione, siano essi cinesi, malagasci o boeri; e che, a una dichiarazione di guerra risponderanno con lo sciopero generale dei soldati.

Nel Belgio si prepara la rivoluzione.

Bruxelles, 4. — Il consiglio generale dei partiti operai pubblicò un proclama al popolo belga in cui si esorta il popolo belga a continuare la lotta per conquistare l'eguaglianza dei diritti e si esortano tutte le associazioni socialiste ad organizzare ovunque comizi e dimostrazioni allo scopo di ottenere che la Camera venga riconvocata. Il manifesto chiude con dire che i partiti popolari, qualora non giovassero i mezzi legali e pacifici, non indietreggerebbero neppur davanti alla rivoluzione.

(Questo proclama è la conseguenza del voto dato dalla Camera belga giorni fa contro il *referendum*; quel voto aveva profondamente impressionato i partiti operai, i quali però non si sgomentano perciò, ma, come si vede, sono risoluti a continuare la lotta ad oltranza.)

Per un'articolo dell'ILLUSTRATION

À toi, N... n.

In un vecchio numero dell'*Illustration* ho trovato un articoletto di critica sopra un libro di Matilde Serao: «*O Giovannino o la morte*», e mi dispiace tanto di non aver letto prima questo strano o per meglio dire pazzo articoletto, poichè non ne avrei parlato qualche mese dopo, ma subito.

Ma quantunque veda regolarmente la bella *Illustration*, pure si capisce che allora quelle righe mi sono sfuggite, ed è un caso, che mi sieno cascate sott'occhio, proprio un mero caso; una passata ai vecchi numeri dell'inverno, non avendo per il momento altro di nuovo per le mani.

Ho detto pazzo articoletto, e mi pare giusto, poichè bisogna essere matti per scrivere tranquillamente cose simili.

Quello che mi fa meraviglia si è, che questo poverissimo Baretti, il quale, pur volendo adoperare la frusta sapesse almeno il suo mestiere, osa scrivere questo che io dirò, per l'*Illustration* e l'*Illustration* stampa.

Ora io credo che quel signore, malgrado l'ironia pretenziosa, non sappia chi sia la Serao, le cui opere innumerevoli furono tradotte in quasi tutte le lingue: non sappia che la Serao è un saldissimo, fortissimo, abbagliantissimo ingegno, che come il brillante ha la sodezza e lo splendore. Pochi scrittori e pochissime scrittrici hanno la sua fama, e non solo in Italia, ma in tutto il mondo letterario straniero.

Il critico potrà rispondere che non tutti gli artisti dànno alla luce capilavori, e che in mezzo a splendide creazioni partoriscono dei mostricciattoli, precisamente come qualche padre che che sta tra una schiera di sani e vispi figlioli ne ha uno sciancato, gobbo, cieco, o peggio ancora; ad io gli risponderò che questo è possibile, possibilissimo, ma non è il nostro caso.

Non è un aborto il *Giovannino o la Morte*, di Matilde Serao; è un breve delicato lavoro vero, è una pagina levata intatta da quel librone sempre spalancato che è la vita.

Una fanciulla che non ha madre, ma matrigna, ama Givannino, riamata, crede; un brutto giorno scopre che Giovannino è l'amante della sua matrigna, e s'ammazza. Il soggetto è caldo e tutto meridionale, la Serao lo ha svolto con quella penna che ognuno conosce.

Non è un romanzo *Giovannino o la Morte*; ma una grossa novella, che qui da noi è stata pubblicata nel volume: *All'erta sentinella!* volume di tre novelle, di cui *All'erta sentinella* è la prima; *Trenta per cento* la seconda; e questa, di cui parla il critico francese, l'ultima.

Il libro è stato tradotto da certo G. Herelle. Naturalmente, per il critico dalla Serao, il traduttore è un «traducteur sans pareil, qui — par le relief et l'harmonie de son style, sait donner à tout ce qu'il traduit une valeur littéraire considérable». Il che vorrebbe dire che la nostra ricchissima e sonora lingua quasi quasi a nulla conterebbe perchè monsieur Herelle farebbe miracolosamente bello anche il visibilmente brutto, e le cose basterebbe raccontarle, e lasciare a lui l'incarico di porgerle nella forma e nella vivezza voluta.

Il critico dice che queste tre novelle de M.me Serao «se pourraient, chacune, se raconter en vingt lignes»; ed io dico che anche in meno si potrebbero narrare; per esempio, io ho detta la storia di *Giovannino o la Morte* in trois lignes, sans aucune intention. E scommetto che in vingt lignes, gli butterei giù i Promessi Sposi (senza dimenticare don Ferrante)! o don Chisciotte o l'Ebreo Errante, a scelta.

Il critico nota che in queste novelle non c'è nulla «qui ressemble à l'analyse d'un caractère, ni même à la construction d'une intrigue romanesque. Des faits-divers, amplifiés et localisés, voilà ce que M. Serao offre en feuilleton, aux lecteurs des journaux de Naples....

Gli farò osservare graziosamente che non è vero che i caratteri non vi siano, perchè piuttosto non sono sottilmente sminuzzati, perchè nella novella non è necessario come nel romanzo; e che la tela del romanzo c'è, in *Giovannino*, come c'è quantunque diversa, in tutta quella povera tradita gente del *Trenta per cento*; come c'è, squisitamente in quella madre, in quel galeotto dell'*All'erta sentinella.*

Dei fats-divers!

Ma veramente, che cosa intende questo spiritoso uomo con quell'eccelse parole: faits-divers, che noi addirittura chiameremo cronaca? Che cosa è la vita se non una cronaca diversa e continua? E che è la cronaca se non la vita d'ogni giorno? E che è la vita d'ogni giorno se non l'eterno infinito romanzo? Quale romanzo più strano, più fantastico, più complicato, più terribile della vita? Quelli che veramente hanno vissuto e sofferto, ridono ai romanzi della fantasia perchè quello della loro anima e più atroce.

Fatti diversi. Ma il tradimento, il sacrificio, il delitto, l'abbandono, non è cosa di tutti i giorni? Le cronache non sono piene di queste grida ardenti? Mariti che ammazzano le mogli, fanciulle che accoltellano i fidanzati, amanti ingiusti che abbandonano, donne che tradiscono e disgraziati che si spaccano il cuore; uomini seri che si macchiano di vigliaccherie, e donne che innocenti piangono in silenzio ed amano senza speranza; gentiluomini che rubano e poveri diavoli che s'immolano; bimbi buttati ai cani da perle di padri, e fanciulle tagliate a pezzi...

Che è la vita se non una serie di avvenimenti uno più astruso è più feroce, e più comico e più bello e più orrendo dell'altro?...

Se queste novelle di M. Serao sono fatti diversi, mi dica questo critico che cosa sono i racconti di Zola, di Daudet, di Dumas, di Maupassant, e perfino i dialoghi brillanti di Gyp! Tutti i bozzetti, le novelle, i racconti, i romanzi, sono *fatti diversi*, svolti più o meno ampiamente, e più o meno con ricchezza, luminosità, bellezza di arte.

Ah, li abbiamo anche noi i cronisti «pour nous rendre le même service» i nostri bravi, e svelti cronisti — e quante volte, specialmente gli autori francesi si servono di un loro *fatto diverso* per imbastire un grosso romanzo, in cui dopo *un'entrata* rumorosa con un processo immancabile, s'intrecciano le più stampalate cose del mondo. E che per questo? Si leggono lo stesso, volentieri, specialmente se non si ha altro per il capo. Così è Montepin, Richebourg, Maldague, ed il famoso famosissimo Ponson du Terrail che sedusse l'immaginazione di tante fanciulle.

Ma, tornando a noi la Serao, ha scritto le novelle servendosi sobriamente del fatto diverso, come lo avrebbe fatto e lo farebbe Pierre Loti o qualunque altro. Se nel romanzo o novella il critico dell'*Illustration* intende che si debbano adoperare personaggi e soggetti *fuori della vita*, allora dica che si scrivano dei sogni, le Margherite e i Faust non più innamorati, le stelle che vengono a far all'amore coi monumenti delle piazze, i fioretti che si trasformano in cherubini e volano alle nubi.... e tutto quello che di più strano si vuole.

Ma finchè il mondo sarà mondo, il romanzo maggiore e terribile sarà quello d'ogni giorno, d'ogni ora, d'ogni momento: sarà il *fatto diverso*; il giovane suicida per debiti; la fanciulla monaca per amore; l'uomo omicida per vendetta, la vecchia impazzita per la pellagra; questo sempre, sciaguratamente sarà. Oh cara Matilde Serao, voi che avete scolpita *Suor Giovanna della Croce* (1) perdonate, perchè non sempre gli uomini sanno quel che si fanno!

Udine, luglio 1901.

U. di Chameny

(1) Altro fatto diverso!

(n. d. a.)

Le stragi del caldo in America.

Fulmini

episodi e particolari interessanti.

Nuova York, 4. — Quantunque in molte regioni sieno caduti temporali violentissimi, il caldo si mantiene insopportabile, asfissiante. La chiesa di S. Agnese a Brooklyn è stata incendiata da un fulmine; questa chiesa era costata 250,000 dollari.

Il numero dei decessi per insolazione verificatisi nella Great New-York dal 28 giugno, in poi è calcolato a 517.

Londra, 4. — Le notizie da Nuova York dicono che il caldo nella giornata di ieri continuò intensissimo fin verso sera; poi il cielo si oscurò e si scatenò un temporale d'una violenza tale da parere il finimondo. Caddero numerosi fulmini, incendiando parecchi edifici. Anche molte persone furono uccise dal fulmine.

La popolazione fu invasa da un terribile panico.

Un piroscafo per gite, sbattuto dalle onde infuriate si vide in gran pericolo di naufragare presso l'isola di Comwai. Il piroscafo rientrò in porto, ma proprio nel momento in cui si accostava al ponte d'approdo, un fulmine cadde sul ponte e lo incendiò; il fuoco si estese rapidamente anche alla poppa del piroscafo, ma fu tosto spento.

La mortalità in conseguenza del caldo è enorme; molte persone muoiono improvvisamente per istrada; numerosi cadaveri non possono neppur essere identificati.

Sul fiume, uno *steamer* funziona da Morgue galleggiante.

Appendice della *Patria del Friuli* 62

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE VI.

Ad Aldbrickam ed altrove.

Giacomo fece un segno di assentimento.

— E voi non sembrate aver guadagnato gran cosa ad andarvene da qui.

Giacomo rinnovò il segno di prima.

— Egli ha però trovato delle bocche di più da riempiere.

Ciò veniva pronunciato da una nuova voce, che Giacomo riconobbe per essere quella dello zio Joe, un'altro compagno di lavoro.

Giacomo replicò con buon umore, che non poteva disconvenirne, e di osservazione in osservazione, qualche cosa come un colloquio generale si impegnò tra lui e la folla dei fannulloni.

Tinker Taylor domandò a Giacomo se egli si ricordava ancora del Credo in latino e di quella sera della sfida alla birraria.

— Ma la fortuna non si trova per tale strada, interruppe Joe. Voi non avevate abbastanza risorse per andar fino alla fine.

— Non rispondete loro più, disse in tuon supplice, Susanna.

— Non credo di sentir affetto per questa Città, mormorò il piccolo Padre Tempo con tristezza, mentre egli si sentiva come sommerso ed invisibile in mezzo a quella folla.

Ma vedendosi oggetto costante di curiosità, di beffe e di commenti, Giacomo non era punto disposto ad indietreggiare davanti alle franche dichiarazioni, sopra cose di cui egli non aveva alcuna ragione di arrossire, e bentosto si sentì indotto a parlare.

Rivolgendosi allora con voce forte alla folla che l'ascoltava:

— Era una difficile questione da risolversi, quella con la quale io era alle prese, e tanti e tanti s'affrettano a sollevare presentemente, in questa aurora di nuovi tempi.

«Dovrassi seguire ciecamente il cammino in cui si si trova posti, senza por mente se a ciò si sia, o no adatti? Oppure, considerata bene l'attitudine o tendenza che si può avere, conformarsi ad essa?

«Io mi sono attenuto al secondo partito, e ho sbagliato.

«Ma non ammetto però, che il non essere io riuscito, provi che la mia risoluzione fu errata, nè quale sia la giusta, anco se avessi indovinato.

«Ai nostri giorni, questa specie di tentativi, non sono già considerati nel loro essenziale valore, ma soltanto dagli accidenti che si sopraggiungono.

«Se io avessi finito col diventare simile ad uno di quei persenaggi in rosso e nero, che noi vediamo entrare là in questo stesso momento, tutti direbbero: «Vedete quanto è stato savio quel giovanotto a seguire l'inclinezione della sua natura!» Ma non avendo io meglio finito di quel che avessi incominciato: vedete la demenza di quel poveraccio che ha voluto seguire un capriccio della sua immaginazione!»

Tuttavia, fu la mia povertà e non la mia volontà che decise tutto.

«Occorrono ben due o tre generazioni, per fare quel che io cercai di fare in una sola; ed i miei impulsi, le passioni, forse dovrebbesi dire, i miei vizi, erano troppo forti per non opporsi come ostacolo insormontabile ad un'uomo senza risorse...

«Ah voi potete prendermi in ridicolo anche, lo so, e comprendo anche troppo bene, che lo fate. Ma però credo che se voi sapeste quel che io ho passato in questi ultimi anni, voi anzichè beffarmi, mi compiangereste. E se essi pure lo sapessero — e volse il capo verso il Collegio d'onde giungevano separatamente i personaggi — è anche possibile che essi farebbero lo stesso.

— Egli sembra ammalato e logorato, è vero! sclamò una donna.

L'emozione di Susanna si leggeva sul di lei volto. Ma benchè ella fosse vicino a Giacomo, non lo vedeva punto.

— Posso far tuttavia qualche cosa di bene, prima di morire, illustrare una storia edificante, continuò Giacomo, che incominciava a diventar amaro, benchè avesse incominciato con discreta serenità. Io fui forse dopo tutto, una mediocre vittima di quell'irrequietezza morale e sociale che fa tanti infelici adesso!..

— Non dite loro ciò, mormorò Susanna, cui lo stato d'animo di Giacomo, addolorava. Voi non foste una tal vittima. Voi avete nobilmente lottato per imparare, e soltanto le più vili anime del mondo potrebbero biasimarvi.

Giacomo cambiò di posizione il figlioletto, che gli faceva male al braccio, e concluse:

— Ed il povero uomo ammalato che io sembrava, non è quel che vi ha di peggiore in me. Io mi trovo come ingolfato in un caos di principii, procedendo a tentoni nell'ombra, agendo per istinto, senza modello.

«Otto o nove anni fa, quando io venni qui per la prima volta, avevo in pieno assetto il mio bagalio di opinioni; ma ora esse son cadute giù ad una ad una.

«Io domando a me stesso se ho presentemente un'altra regola di vita all'infuori di quella di seguire le inclinazioni che non fanno male se non a me, compiacendo le persone che io amo di più.

«Ed ecco, o signori, poichè voi volevate saperlo, in quali panni io mi trovo. Non posso spiegarmi di più, quì. Io mi accorgo esservi qualche vizio in taluna parte delle nostre forme sociali.

«Uopo sarebbe per discoprirlo, di uomini e di donne più chiaroveggenti di me, se pure, in questa nostra epoca, a tanto si potesse arrivare! «Poichè, chi sa quel che è buono per l'uomo in questa vita? E chi può dire ad un uomo quel che sarà dopo di lui, sotto il sole?

— Attenti, attenti! dissero alcune voci.

— Bene predicato! sclamò Tinker Taylor.

E rivolgendosi ai vicini:

— Scommetto che un pastore, di quelli che noi conosciamo non avrebbe fatto una tale esposizione di dottrine per meno di una ghinea... Ed un operaio, nient'altro che un operaio, l'ha fatta qui, in mezzo al popolo, per nulla!

In quel mentre, giunse una vettura, con un dottore in ritardo.

Egli pareva sfiatato, causa quella sua veste che indossava, e siccome il cavallo non si fermò dove abbisognava si fermasse, egli spiccò un salto dalla vettura ed entrò nel Collegio.

(Continua.)

Nelle strade si sente ovunque squillare il campanello delle ambulanze.

Si verificano molti casi di pazzia e frequentissimi suicidii.

Merita di essere rifer to questo episodio: Un passante, per istrada è colpito da insolazione e stramazza al suolo; un medico accorre per prestargi aiuto, ma anche lui cade fulminato a terra.

Il *New York Herald* aprì in molti punti della città, a proprie spese, delle stazioni per la distribuzione gratuita di ghiaccio; i ragazzi, nudi, dànno l'assalto a quelle stazioni.

Da un calcolo approssimativo risulta che dal principio dei grandi calori, si vendettero a Nuova York, per mezzo milione di dollari di bibite al ghiaccio.

La vita degli affari è in completo ristagno. La Borsa degli effetti rimarrà chiusa fino a lunedì.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Nubifragio e grandinata! — *4 luglio* — *(B)* — Ieri nel pomeriggio ebbimo un vero nubifragio e pur troppo anche la tempesta recò danni nei pressi di Villanova.

Strage di cani. — Ieri, nella frazione di Torre, fu ucciso un cane che si sospettava idrofobo, ed altri quattro che da quello erano stati morsicati. Non si hanno a deplorare disgrazie di persone. Continuino le guardie ed il canicida a compiere con zelo il loro dovere, e si renderanno benemeriti.

Elogi meritati. — Lessi una bellissima lettera che il Comitato pr pellagra diresse al sanitario cav. dott. D'Andrea pei sequestri di grano avariato riconosciuto una delle cause di sviluppo della terribile malattia. Il rigore non è mai troppo.

Progressi agricoli. — Questa mattina ebbi occasione di vedere, nei fondi dell'on. Monti, la prova di una mietitrice di frumento ultimissimo sistema, che fa un lavoro sbrigato, ponendo il frumento in regolari covoni. La macchina esce dal fornitissimo deposito della spettabile Ditta Scholl e C.

Palmanova.

Riunione turistico-sportiva. — Fu pubblicato il programma di questa riunione, che seguirà il 21 luglio corr., bandita dal club ciclistico di Palmanova.

Vi saranno corse stradali di resistenza sul percorso: Palmanova (crocivio della stazione) — Meretto - S. Maria la Longa - S. Stefano - Lauzacco - Risano - Lavariano - Bicinicco - Felettis - Palmanova (chilometri 24. —). Due le corse; una, *sociale*, riservata ai soci del C. C. Palmanova che mai vinsero primi premi (partenza, alle 9.45, tempo massimo 45 minuti); l'altra *internazionale*, libera a tutti i dilettanti (partenza alle 10.15, tempo massimo 40 minuti).

Premi: medaglia d'oro, d'argento dorato e d'argento ai tre primi, oltre il diploma d'onore, della prima corsa e medaglia di bronzo a tutti quegli altri partecipanti che arriveranno entro il tempo massimo; oggetto del valore di lire 75, medaglia d'oro, d'argento dorato e d'argento, oltre il diploma d'onore, ai quattro primi arrivati della seconda corsa.

Nel pomeriggio, convegno fra società ciclistiche: ore quindici, sul piazzale della stazione ferroviaria con ricevimento e vermouth d'onore: vi suonerà la banda cittadina; ore sedici, partenza in sfilata fino alla piazza Vittorio Emanuele, dove saranno aggiudicate le due ricche bandiere d'onore e una medaglia d'oro alle tre società rappresentate dal maggior numero di soci in sfilata e assegnate medaglie commemorative a tutte le società debitamente inscritte che parteciperanno alla sfilata; ore diciotto, distribuzione dei vari premi. Ad accrescere le festività, si annuncia un concerto della banda cittadina in Piazza Vittorio Emanuele e grandiosa festa di ballo. Le operazioni doganali pel passaggio dei velocipedi al confine saranno facilitate; e la Società Veneta attiverà treni speciali in partenza dal Palmanova alla mezzanotte.

Cividale.

In prigione. — *3 luglio.* — Verso la mezzanotte dell'altra sera, i carabinieri procedettero all'arresto del tessitore Cantarutti Giacomo di anni 44, di Borgo Brossana. Padre di sei figliuoli, sciupava tutti i suoi guadagni, lasciando patire la fame alla famiglia e minacciando e percuotendo la moglie ed i figli stessi. Fu altre volte condannato.

Consiglio comunale. — **Doverosa rettifica.** — *4 luglio.* Nell'ultima seduta non fu respinta la domanda dell'illus. signor sindaco di Moimacco per ottenere dal Comune di Cividale il permesso che uno dei nostri sanitari presti colà servizio per la cura dei poveri; ma ci fu la sospensiva — giacchè eque ragioni consigliano la concessione.

In seduta privata. — Non fu accolta una proposta; ma fu nominato ufficiale sanitario l'egregio e valente dott. Francesco Accordini di Este.

Tarcento.

Le cose a posto. — *(A. G.)* — A proposito d'un articolo del *Crociato* circa le dimissioni del Sindaco e della notizia riportata ieri dal vostro giornale sullo stesso argomento.

Sul *Crociato* del 2 corr. N. 147 è comparsa una corrispondenza da Tarcento, inesatta per quanto riguarda l'orario delle feste da ballo qui tenute, la sera del 29 Giugno e le dimissioni del Sindaco.

Per mettere le cose a posto, l'occorso è il seguente:

Le domande per ottenere la licenza di ballare presentate dai due esercenti: De Monte e Zamboni, sulle quali s'invocava la concessione dell'orario fino alle due ant. del giorno 30, questo sig. Sindaco le accompagnò con voto favorevole al R. Prefetto, il quale invece fissava l'orario fino alla mezzanotte. Naturalmente il Sindaco non può che dare esecuzione agli ordini superiori, onde rilasciò ai richiedenti la licenza nei limiti stabiliti dal R. Prefetto.

Senonchè questi, in seguito all'intervento d'alte influenze, accordò più tardi un prolungamento d'orario, e cioè fino alle 3 ant. del giorno 30 (un'ora in più della domanda fatta dagl'interessati); per cui il Sindaco trovando che tale concessione, data fuori di tempo e senza essere interpellato, significasse una diminuzione di prestigio all'autorità di pubblica sicurezza locale, mosse vive lagnanze all'Ill.mo R. Prefetto rassegnandogli in pari tempo le proprie dimissioni.

Questo è l'occorso. Noi però auguriamo che non abbia seguito; anzi nutriamo fiducia che l'egregio Sindaco sig. V. Armellini, come il solito, si mostri superiore alle piccinerie e col voto di tutti i cittadini continui a prestare al proprio paese l'opera sua intelligente e disinteressata.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 Luglio 1901	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	743.7	745.5	747.6	749.8
Umido relativo	67	73	73	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta mm.	2.3	—	7.0	5.5
Velocità e direzione del vento	1-E	3-NE	calma	c. NE
Term. centig.	23.4	20.2	21.4	19.5

Temperatura

Giorno 4 { massima . . . . . . 21.7; minima . . . . 18 6; minima all'aperto 15.4 }

Giorno 5 { minima . . . . 15.5; minima all'aperto 14 0 }

Venti moderati freschi intorno a ponente. Cielo vario con qualche temporale sul versante adriatico; mare quà e là mosso o agitato.

Corsa di piacere

Venezia-Udine-Belluno.

Domenica prossima, 7 corr., si può compiere il viaggio andata-ritorno Belluno con prezzo ridotto del 60 per cento da tutte le stazioni della linea Udine Sacile, col treno in partenza da Udine alle ore 4.40. Il treno medesimo raggiungerà lo speciale Venezia Belluno alla stazione di Treviso.

Ecco i prezzi per le stazioni friulane:

	II classe	III classe
Udine	13.10	8 50
Pasian Schiavonesco	12.35	8.—
Codroipo	11 50	7.45
Casarsa	10.80	7.—
Pordenone	9.80	6.35
Sacile	8.95	5.80

Pel S. Lorenzo.

Diversi progetti furono ormai presentati per lo spettacolo d'opera da darsi in occasione della tradizionale fiera di S. Lorenzo; ma il preferito per tutti i riguardi, e che può fare la fortuna dell'impresa ed incontrare il gusto del pubblico è quello di dare il capolavoro verdiano: I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA.

Il proponente, artista nel vero senso della parola, è sufficiente garanzia per ritenere che lo spartito sarà eseguito con tutto il rispetto dovuto al sommo Maestro.

Tiro a Segno.

Oggi esercitazioni nel Campo di Tiro dalle ore 17 alle 19.

—

Nell'assemblea di ieri, furono eletti: a consiglieri i signori: Sendresen ing. Giovanni, De Poli Angelo, Carlini Luigi, Rea Gio. Batta, Fabris Angelino, Florio co. Filippo, Taddio Luigi.

A revisori: i signori Piozzi ing. Gius. Gervasi Arturo e Venturini Teobaldo.

Chi si reca in città

per fare acquisto di medicinali, oggetti di gomma ecc, non decampi dalla farmacia *Alla Loggia*, piazza Vittorio Emanuele, dove trovansi ottimi generi, agli stessi prezzi delle drogherie. Detta farmacia, è pure preparatrice di eccellenti vini medicati per convalescenti e per famiglia.

Camera di Commercio.

Adunanza del giorno 3 luglio 1901.

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Morpurgo, presidente — Bardusco, vice-presidente — Bert — Brunetti — Brunich — Degani — Galvani — Faelli — Kechler — Di Marchi — Masa — Muzzati — Orter — Spezzotti — Volpe.

Assenti: Corradini (giust.) — Lacchin (giust.) — Minisini — Pauss.

E' approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. Una Commissione governativa, presieduta dall'on. Romanin Jacur, percorse i canali ed i fiumi da Venezia a Porto Nogaro per studiare la convenienza dei lavori atti a sviluppare la navigazione interna dal Friuli a Venezia e di là al Po e ai suoi affluenti.

La Commissione, nella visita che fece a questa presidenza, pregò di comunicarle notizie sul traffico che verrebbe attratto dalla nuova ed economica via, la quale sarebbe immediatamente servita da barche e rimorchiatori a vapore della Società di navigazione interna, e sarebbe collegata ai fiumi Corno, Stella, Tagliamento, Lugugnana, Lemene, Fiume, Noncello, Livenza.

La presidenza accolse ben volentieri l'invito ed iniziò subito lo studio dell'importantissima questione.

2. Fu pure intrapreso lo studio per l'inventario delle forze idrauliche del Friuli, inventario che sarà eseguito, a spese della Camera, dall'ingegnere del Genio civile cav. Virginio Tonini.

3. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio chiese il parere della Camera sul regolamento per l'esecuzione della legge diretta a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

La presidenza, sentiti i consiglieri Degani e Muzzati, propose alcune modificazioni, e cioè che sia permessa l'aggiunta di acido critico al vino; che sia elevato il limite di anidride solforosa tollerata nel vino; che sia permesso l'uso di chiarificanti come le chiare d'uovo, la colla comune, il sangue animale; che sia reso meno restrittivo il trattamento per i vinelli di graspi; che non si lasci dipendere dall'apprezzamento di una guardia di finanza la confisca del vino proveniente dell'estero.

4. Si aderì alla proposta della Camera di commercio di Reggio Emilia che siano adottati pel commercio del formaggio, provvedimenti simili a quelli stabiliti dalla legge e dal regolamento contro le frodi nella fabbricazione e nel commercio del burro.

5. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio chiese il parere della Camera sulla proposta d'istituire borse di pratica industriale all'estero.

La presidenza ripetè il voto espresso dalla Camera nel 1898, vale a dire che sopratutto è necessario di provvedere alla riforma delle scuole industriali esistenti in Italia, tenendo a modello le scuole professionali estere; e, se l'attuazione di questa riforma dovesse troppo tardare, che si istituiscano provvisoriamente borse di pratica industriale non già presso opifici privati, ma presso le scuole professionali estere. Che se il Ministero non accettasse di escludere gli stabilimenti privati, si proponeva di modificare l'art. 6 del progetto così: « La pratica all'estero dovrebbe farsi presso una scuola industriale o presso uno stabilimento privato ». Si proponeva inoltre di ammettere al concorso anche i giovani distinti delle scuole d'arti e mestieri oltre che quelli delle scuole superiori.

6. Si chiese che fosse concessa la facoltà di esportare temporaneamente i sacchi vuoti per essere reintrodotti nel regno pieni di grano.

Il Direttore generale delle gabelle si riservò di provvedere possibilmente quando si tratterà di convertire in legge il vigente regolamento sulle importazioni ed esportazioni temporanee.

7. Si reclamò all'Ispettorato delle ferrovie contro la Rete adriatica, per alcuni ingiustificati rifiuti di copertoni per merci in carri scoperti.

8. Si fece notare al Governo che, fissando a lire una per chilogramma il prezzo della polvere pirica che i magazzini militari concedono ai consorzi in difesa della grandine, si erano violati l'art. 141 del regolamento e l'art. 1 della legge sulle polveri piriche, in danno dei fabbricatori di polveri.

Il Ministero delle finanze esonerava per quest'anno i fabbricatori dalla tassa sulle polveri destinate ai cannoni grandinifughi.

9. Si ottenne dal Ministero del Tesoro che alcune ditte fossero ammesse al cambio di una certa somma di monete di bronzo.

10. Si ottenne dal Ministero del tesoro che la sezione di tesoreria di Udine fosse largamente provveduta di biglietti di Stato per i bisogni della campagna serica.

11. Non si credè di associarsi al voto della Camera di Bari, che il riposo festivo sia imposto per legge.

12 Al Ministero del Commercio si espresse il parere che, dal momento che non solo non si credette di accettare la proposta di ridurre, a beneficio delle casse pensioni, i viaggi di favore, dei quali profittano varie classi di cittadini, ma si andò estendendo tale sistema, sarebbe opportuno, nei riguardi dell'industria italiana, delle Società di navigazione e della ferrovia, di accordare facilitazioni di tariffe marittime e ferroviarie ai viaggiatori di commercio italiani come nel 1890 era stato chiesto da questa Camera e come ora chiede la Camera di Napoli.

13. Il presidente, non potendo assistere alla conferenza oraria tenuta nel maggio a Roma, raccomandava per telegramma all'Ispettore generale delle ferrovie di respingere quelle modificazioni che portassero un peggioramento delle comunicazioni internazionali per Pontebba e Cormons, ciò che si ottenne.

14 In conformità alla deliberazione 26 febbraio 1896 si destinò una medaglia d'oro per la mostra di bovini da latte che avrà luogo a Tolmezzo nel venturo novembre.

15. Si concesse una medaglia d'argento per l'Esposizione che sarà tenuta nel settembre a Lodi.

16. Si chiese al Ministero delle poste e dei telegrafi che il telegramma recante il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali fosse fatto noto al pubblico nel giorno d'arrivo, mediante affissione di una copia nella sala d'aspetto dell'ufficio.

17. Si insistette, fin qui inutilmente, per ottenere la coincidenza del treno 642 col diretto 50 a Portogruaro.

18. Il Consiglio di Stato ha espresso parere che le spese per le elezioni commerciali debbano porsi a carico delle Camere di commercio e che i Comuni siano soltanto tenuti a prestare i locali, a provvedere all'affissione dei manifesti e alla distribuzione dei certificati.

Ad alcuni Municipi che chiedevano rimborsi, si rispose che la nuova giurisprudenza non poteva avere effetto retroattivo.

19. La vedova dell'ex segretario Valussi moriva l'otto giugno p. p. Il figlio ing. Odorico Valussi ringraziava la Camera per la larga parte presa al suo dolore, dicendosi confortato dal pensiero che ancora non sia perduto il ricordo di quanto l'ottimo suo genitore aveva fatto per il bene del paese.

20. Per la nascita della principessa Jolanda la presidenza mandava al Re un telegramma di felicitazioni e d'auguri. S. M. il Re faceva ringraziare questa rappresentanza.

21. La signora Emilia Sartori-Podrecca sceglieva questa Camera a conservare una delle quattro copie de la raccolta fotografica delle sue miniature, riproducenti le pagine dei preziosi codici friulani.

La presidenza ringraziava la gentile donatrice.

22. Il Municipio di S. Daniele ringraziò la Camera per il suo voto riguardante la costruzione del ponte sul Tagliamento presso Pinzano.

23. A far parte della Commissione per l'adeguato provinciale dei bozzoli la presidenza nominava, vista l'urgenza, i signori Broili Giuseppe, Brunich Antonio, Carrara Ottone, Conti Alessandro, Mestroni Luigi, Pantarotto Giovanni.

La Camera ratifica.

—

(Daremo domani il seguito della discussione).

Le nostre industrie.

Tra i rami d'industria cui finora il capitale locale non si era dedicato con la meta ben definita di affrontare la concorrenza di fuori, notiamo quella dei *lavori* di zucchero: pastiglie anche d'uso medicinale — al tamarindo, alla cassia, al clorato di potassa, allo sciroppo d'altea, ecc.; *fondauts*. bomboni alla vaniglia, caramelle, e via discorrendo. E diciamo questo « un ramo d'industria » perchè il consumo in questi generi è andato, negli ultimi anni, allargandosi di molto; cosicchè ne usano ed abusano un po' tutti.

Crediamo perciò che possa dare ottimi risultati anche economici la fabbrica di tali prodotti che piantò, non è molto, il signor Giuseppe Girolami in via Mazzini n. 7. La fabbrica è fornita di apposito macchinario ed ha cominciato il lavoro sotto buoni auspici, poichè dà prodotti che nulla lasciano a desiderare in confronto di quelli forniti finora alla città e provincia da fabbriche di Milano e di Torino. E sappiamo che lo smercio dei suoi prodotti è incominciato, tanto in città che nella provincia; e che la clientela se ne mostra appieno contenta.

Ottimo affare

Vitalizio campi 200 e case in Mandamento di Palmanova sulla ferrovia. *Rivolgersi al Sig. Amadio Melchior. Udine.*

I concerti di giovedì.

Ad onta del tempaccio, ieri sera, molta gente assistera al concerto della Banda cittadina.

Il programma fu svolto con la solita accuratezza, ed applausi furono tributati ai bravi esecutori ed al distinto maestro sig. Domenico Montico, specialmente per la finissima esecuzione del 3.o atto della *Bohême* pucciniana e della Sinfonia *Uberto di S. Bonifacio* che segna la prima orma del sommo Verdi nel campo musicale.

La fillossera in Friuli.

Appena avvertita, in un vigneto di Castions di Strada, la fillossera, se ne diede, naturalmente, partecipazione al R. Prefetto, il quale si affrettò a telegrafare la brutta notizia al Ministro di agricoltura industria e commercio.

E l'ancora jeri, alle ore 15, arrivò l'ispettore ministeriale cav. Giunti, direttore della R. Scuola di enologia in Conegliano, insieme col delegato filosserico Giacomini ed un capesquadra. Appena arrivati, si recarono dal R. Prefetto, per prendere gli opportuni concerti; e tosto dopo, andarono a Castions di Strada, per l'esame *de visu*.

Pur troppo, l'esistenza del temuto pidocchio fu constatata! e non soltanto nel vigneto dove l'aveva già scoperta il dott. Fileni della nostra associazione agraria; ma inoltre in una proprietà vicina.

Come la fillossera sia stata importata in quel sito, non si potrebbe ancora precisare: forse, con qualche vite; più probabilmente con ortaggi. Comunque, di fronte al fatto della *esistenza*, perde interesse quello del *modo*: e ne acquista una grandissima il problema del come debellare il nemico e impedire ch'esso diffondasi a flagellare più larga zona della Provincia.

La prontezza con cui fu qui mandato l'ispettore, se dimostra l'interessamento del Ministro — giustificato dalla gravità dei pericoli ove non si provveda prontamente —; dimostra anche la necessità che tutti cooperino e subito. Non si mancherà, da parte del Governo, di prendere tutti quei provvedimenti che saranno del caso; ma, già, l'unico provvedimento efficace gli è quello della distruzione dei vigneti infetti: distruzione che quanto più presto sarà effettuata, e tanto meglio sarà.

Pubblicando, ierl'altro, la notizia che anche nella non lontana Campolongo, oltre confine, il terribile afide era stato scoperto in un vigneto; soggiungevamo che si pensava di combatterlo col solfuro di carbonio.

Ma questo mezzo non è sufficientemente efficace: esso *fa morire* la fillossera ma non completamente; e fa morire anche alcune viti; cosicchè lentamente ne rimane distrutto o rovinato il vigneto, in cinque, otto anni al più, senza togliere il pericolo di una maggior diffusione.

Distruggendo invece il vigneto infetto — subito avvenuta la scoperta — questo pericolo è tolto affatto e si può senza ritardi provvedere alla sostituzione delle viti distrutte, piantandone di americane resistenti alla fillossera e innestandole con viti nostrane. Inoltre, il combattere col solfuro di carbonio è troppo dispendioso: non meno di un centinaio di lire per campo: spesa che probabilmente i viticultori friulani non potrebbero sopportare.

Tornando alla infezione di Castions di Strada, non si ha motivo — per adesso — di ritenerla molto diffusa: però, prima di dirlo con sicurezza, prudenza ci suggerisce di aspettare che si pratichi la esplorazione raggiante, all'intorno dei vigneti dove l'afide vorace si annida.

Nuova bottiglieria.

La moda è alle bottiglierie. Ce ne sono molte, anche troppe forse: contuttociò se n'è aperta un'altra in via della Posta, condotta dal signor Luigi Nonino, il quale seppe metterla con una certa eleganza, e fornirla delle cose migliori del genere. Buona fortuna!

Fogo al camin.

Iersera si manifestò un principio d'incendio nel camino della casa al N. 17 in via del Freddo abitata dall'oste Antonio Peressutti fu Gioachino d'anni 46. All'arrivo dei pompieri l'incendiuccolo era estinto.

Teatro Nazionale.

La Gran Via ha segnato un nuovo e ben meritato successo della Compagnia marionettistica Gorno-Dall'Acqua.

Il pubblico accorre numerosissimo, ogni sera, e si diverte alle lepidezze di *Facanapa*, alle graziose movenze ed al canto della serva *Gilda* (Ines Bozzini); ammira gli splendidi scenari, ed in ispecial modo l'ultimo rappresentante la *Gran Via*, che per effetto di luce e di prospettiva è qualche cosa di meraviglioso: ed applaude al bravo scenografo G Gorno Luigi.

Questa sera riposo.

Domani spettacolo variato e replica a richiesta della zuarzuela *La Gran Via*.

Padiglione drammatico.

Questa sera, tempo permettendo, si darà l'annunciata rappresentazione con farsa.

In condizioni pericolose.

Certo Giuseppe Giavassi di Giovanni d'anni 50 da Udine, jersera in piazza Mercatonuovo era in tale stato di ubbriachezza da costituire condizioni pericolose. Un vigile urbano lo fece trasportare all'Ospitale mediante vettura.

Le risse sedate.

Il vigile Giacoletti jeri sedò una rissa sorta in Via Superiore fra due pregiudicati.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì, domenica** alle ore **quattro della mattina;** luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al **Caffè della Nave.**

«Un trùce di gnove date!»

Ieri nel pomeriggio il vigile urbano Trevisan era di servizio in via Treppo. Ad un certo punto gli si avvicinò un tale, che si dichiarò chiamarsi Vittorio Facon di Cividale, e gli disse:

— Ch'al sinti ce che mi tocie; un trùce di gnove date: o soi stat in che buteghe là (e segnava il negozio di coloniali e di privative al N. 19 condotto da Giovanni Simonutti di Antonio d'anni 25) par cioli un sigar di virginie. I hai dàt un franc e al ul tignissi 25 centesins invece di 12. Ch'al mi fasi il plasè; jo no hai timp di piardi: ch'al vegni lui a persuadelu e se no ch'al mi torni il franc...

Il vigile acconsentì, ma non appena entrato nel negozio, e spiegato al Simonutti la ragionevolezza della domanda del Facon, si sentì dire dal bottegaio:

— Cossa gala ela da entrar nei miei afari, stupido de un cretin; la vadi fora de quà; quà son paron mi; la vadi fora!

Il vigile se ne andò, ma quando fu sulla strada, il Simonutti, stando sulla porta del negozio, ripetè al suo indirizzo ad alta voce le insolenze dianzi dette e, pare, rincarando la dose.

Allora il Trevisan si recò all'Ufficio di P. S. e rivoltosi al vice-ispettore dott. Marpillero, il quale, udito come stavano le cose, ordinò alla guardia di città Ferreri di unirsi al vigile e procedere all'arresto del Simonutti.

E così fu fatto, e siccome nel negozio del Simonutti, non c'era nessuno che vi potesse attendere, così si dovette attendere alla chiusura del medesimo. Intanto, o per una momentanea esaltazione, o per aver alzato un po' il gomito, il Simonutti si trova in carcere, danneggiando non poco i propri interessi.

—

Questa mattina venne tenuto il dibattimento per *direttissima* al Tribunale. Il Simonutti venne difeso dall'avv. Driussi. Il P. M. aveva proposto tre giorni di reclusione; il Tribunale accolse le conclusioni della difesa condannando il Simonutti a lire 21 di ammenda.

Un processo rinviato dalla Cassazione alla Assise di Udine.

Il processo contro Ugo Vettori di Giov. Battista di San Fior, condannato dalla Assise di Treviso a 7 anni, 11 mesi e 24 giorni di reclusione ed all'interdizione perpetua dei pubblici uffici per omicidio in persona dell'amante Maria Chioccon, si tratterà alla prossima sessione d'Assise di Udine per nuova applicazione della pena della interdizione dei pubblici uffici.

Così venne deciso dalla Corte di Cassazione di Roma.

Fallimento.

Sulla istanza della Ditta Carlo Tady negoziante di Torino, il Tribunale con sentenza in data odierna, ha pronunciato il fallimento della Ditta Fratelli Modotti, negozianti in biciclette in Udine e nel suburbio di porta San Lazzaro.

Venne nominato a Giudice delegato il signor avv. Francesco Zamparo; a curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Caisutti, fissato il 22 corrente per la riunione dei creditori; stabilito il termine di un mese per l'insinuazione dei crediti; fissato il 10 agosto per la chiusura della verificazione.

Contusioni in rissa.

Sul mezzogiorno di ieri fu visitato all'Ospitale Enrico d'Agostinis di Giobbe d'anni 35 commissionato, abitante in via Aquileia, per contusioni al naso alla regione periorbitale destra al labbro superiore ed asportazione di due denti incisivi superiori; lesioni riportate in rissa guaribili in giorni otto.

Così il certificato dell'Ospitale; aggiungiamo che a conciare il d'Agostinis in tal modo furono dei poderosi pugni di certo Giovanni Toncinello, abitante in via Cicogna, 8. Pare che nella faccenda c'entri la gelosia.

Scottature accidentali.

Iersera venne medicato all'Ospitale Giuseppe Schiffo di Pietro d'anni 18 da Udine, abitante in via Superiore per scottature di primo grado alle mani, causate accidentalmente e guaribili in giorni cinque.

Corso delle monete.

Austria Cor	109.50	Germania	129.50
Romania	102.—	Napoleoni	20.80
Ster. inglesi	26.20		

Decesso.

Moriva stamane, a soli 32 anni, Vincenzo Strigaro, brigadiere dei carabinieri fino a circa due mesi fa, epoca nella quale fu riformato per malattia. Lo Strigaro fu dei buoni allievi della nostra Scuola d'Arti e mestieri.

Sequestri.

I vigili urbani, per ordine dei funzionari d'annona, sequestrarono ieri 40 chil. di ciliege guaste e 3 di asparagi germoglianti. Come il solito, vennero distrutti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 luglio a L. 104.37.

Mercato d'oggi.

Fagiuoletti al Cg. cent. 20 22.
Fragole 70, 80, 85.
Pomidoro 18, 20.
Tegoline 16, 18.

Mercato bozzoli.

Ecco il risultato ottenuto alla pesa pubblica di Gorizia fino al giorno 4 luglio:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 71646; parziale oggi pesata, chil. 678; prezzo giornaliero: minimo corone 2.—, massimo 2.68, adeguato 2.48|1.

Mercato della seta.

Milano, 4. — La situazione del nostro mercato serico rimane invariata: continua il sostegno nelle pretese e perdurano di conseguenza vendite limitate.

Si sono rinnovati i tentativi per accordi in greggie del nuovo prodotto, ma ancora con pochissimo risultato; le prove dell'impiego de' bozzoli riescono così saltuarie ed anche in molti casi poco soddisfacenti, chè, volendo il filandiere lavorare al sicuro, trovasi forzato a preferire ancora l'aspettativa.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Custode... custodito!

Nelle carceri mandamentali di Spilimbergo, il giorno 15 gennaio corr. anno prendeva il volo certo Zanier Giovanni imputato di rapina. Questi, nell'ora destinatagli all'aria, stava spaccando legna nel cortile e approfittando della momentanea insorveglianza del custode, servendosi di una tavola lunga m. 1.50 che gli servì per rialzarsi, attaccò un chiodo nel muro, appese a questo un lenzuolo che aveva saputo nascondere sotto la camicia e che gli servì poi per calarsi all'esterno della prigione. Il custode avvertito da altro detenuto, lo rincorse; lo rincorsero pure i carabinieri, ma infruttuosamente.

Responsabile del fatto venne tenuto il custode, Sarcinelli Francesco, fu Giuseppe d'anni 56 di Spilimbergo, che da 27 anni accupava quel posto e che quale imputato e responsabile del reato di cui l'art. 229 c. p. comparve innanzi al Tribunale. Gli ottimi precedenti del Sarcinelli, il deposto di varî testi a difesa e l'arringa fatta dall'avv. cav. Concari non valsero che a mitigargli la pena, ma non ad escludergli l'accennata responsabilità, per la quale venne condannato a mesi due e 15 giorni di reclusione.

—

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza riformata. — Il Tribunale di Tolmezzo dichiarò non luogo in confronto di Danelon Valentino sulla imputazione di falso in atto pubblico.

In seguito ad appello del P. M. la Corte condannò il Danelon ad anni 2 e mesi 6 di reclusione (condonati mesi 6 per l'amnistia dell'11 novembre 1900.

—

CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA.

Il processo per corruzione elettorale a Cividale.

Con sentenza 24 giugno 1900 il Tribunale di Udine condannava alcuni elettori di Cividale: Mesaglio Antonio, Spilotti Nicolò, Cozzarolo Carlo, Blasigh Arduino, Zucco Luigi, Margutti Valentino, Fannà Augusto, Adami Giovanni ed Antonio, alla pena della detenzione per giorni cinque, alla multa di L. 30 ed alla rifusione delle spese e dei danni alla P. C., Rieppi Giuseppe, per corruzioni perpetrate nelle elezioni amministrative del 25 giugno 1899

Ma la Corte d'appello di Venezia, nel 19 ottobre u. p. accogliendo la pregiudiziale opposta dagli imputati, dichiarava che l'azione spiegata dall'esattore Rieppi, era *prescritta* pel decorso dei sei mesi, perchè il P. M. non aveva colla sua prima missiva interrotta la prescrizione, nè aveva inteso spiegare l'azione pubblica sua, abbandonandola all'elettore interessato.

Senonchè la suprema Corte di Cassazione in Roma, con sua decisione 8 febbraio 1901, biasimava la interpretazione accolta dalla Corte di Venezia dell'art. 109 della legge Comunale, e dichiarondo non verificatasi la prescrizione, annullava l'anzidetta sentenza, rinviando la causa per nuovo esame alla Corte di Appello di Bologna.

E ieri detta Corte, presieduta dal cav. Durelli, udita la relazione del consiglio dei difensori e della Parte civile concorde col P. M., giudicava respinte le pregiudiziali della difesa, essere colpevoli tutti gli imputati, condannati ai danni verso la parte civile, alle spese di tutti i giudizii. Tale sentenza è conforme a quella del Tribunale di Udine.

La parte civile era, anche in questa sede, patrocinata dall'avv. Marigonda di Venezia e Venturini juniore di Bologna; difensori gli avvocati on. Caratti e Bertaccioli di Udine.

Nubifragio in Crimea.

Due milioni di danni.

Lunedì scorso, intorno le ore 2 del mattino, si scatenò su Sebastopoli e dintorni un furioso nubifragio, che arrecò enormi danni specie nelle regioni di Melitopolski e Teodosia, ove furono distrutti estesissimi campi, case, ponti ecc. Il danno si fa ascendere ad oltre due milioni di rubli.

Terribile collisione fra due piroscafi

Si ha da Vladivostok (Russia) che domenica notte il grosso piroscafo russo *Costantinopoli*, investì a tre chilometri dal porto un altro piroscafo colandolo subito a picco; la collisione avvenne durante una furiosa bufera. Si ignora la nazionalità del piroscafo commerso di cui nessuno, a quanto pare, si salvò.

L'operaio italiano arrestato a Bruck

Come annunciammo, recentemente veniva arrestato a Bruck sulla Leithe nell'occasione delle manovre, a cui assistette l'imperatore Francesco Giuseppe, un operaio italiano sospetto di essere un anarchico. L'operaio, che chiamasi Giovanni Siega, venne trasferito da Bruck in queste carceri.

L'autorità giudiziaria ricerca attivamente il motivo che indusse il Siega a recarsi dalla Svizzera a Bruck; fino ad ora però non si avrebbero che dei vaghi sospetti e nulla sarebbe emerso a carico del Siega

Infatti questo nome Siega non comparisce nella lista degli anarchici italiani della polizia di Budapest nè di quella di Vienna. La locale polizia però sospetta pure che l'arrestato si sia forse servito di falso nome e che il passaporto che potè presentare, non gli appartenga.

Il console generale italiano di Budapest, venne pregato dalle locali autorità, a fare delle ricerche in proposito.

Sono attese pure con curiosità le risposte delle autorità di polizia estere a cui venne rimesso il risultato delle misurazioni antropometriche.

Fino a tanto che non sia stata stabilita la sua identità, il Siega resterà in carcere; constatata però la sua innocenza verrà scortato al confine.

Notizie telegrafiche.

Disastroso temporale a Genova.

Genova, 4. Nel pomeriggio, un furioso temporale danneggiò le linee dei tramways eletrici e telefoniche. Si deplora una vittima del fulmine.

ULTIMA ORA.

Una nave in fiamme

Quattro vittime.

ALBORGH 4. — Lo scooner danese «Anna», per il trasporto di nafta, è saltato in aria ieri sera all'altezza di Limfjord, essendosi incendiato il carico di nafta. Il capitano ed un uomo dell'equipaggio annegarono. A bordo della nave ardente furono trovati due uomini che avevano riportato gravi ustioni.

Esplosione d'un proiettile

2 morti, 18 feriti.

CADICE, 4 — Durante gli esperimenti di tiro con pezzi d'artiglieria, un proiettile esplose uccidendo 2 marinai, ferendo mortalmente un ufficiale e ferendo altre 17 persone fra marinai e borghesi.

Una deputazione di ufficiali francesi di marina appartenenti ad una nave ancorata nel porto, si recò all'ospitale ad offrire i propri servigi per assistere i colleghi spagnuoli,

Il caldo in America.

LONDRA, 4 — I dispacci odierni da Nuova York annunciano che da iersera la temperatura è discesa di molto, cosichè di notte si poteva di nuovo dormire.

Ieri sono morte in seguito ad insolazione 188 persone. Il numero dei morti da giovedì scorso ascende a 609.

Il danno causato dal caldo eccessivo alle campagne viene calcolato in dieci milioni di dollari.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Terme d'Abano

Provincia di Padova - Stazione ferr.

Diploma d'Onore

all'Esposizione d'Igiene - Napoli 1900

Stabilimento Hôthel

"Orologio"

Stabilimento Hôthel

"Todeschini"

Apertura 1.o Giugno

Fangature e bagni — Bagni a vapore — Elettroterapia con bagni idroelettrici — Massaggio — Ginnastica medica — Cura interna dell'acqua Salsojodica-bromica-litinosa del Monterone. Direttore medico e consulente: *Prof. Comm. Achille De Giovanni.*

Affittasi

Casa di civile abitazione Via Grazzano N. 22.

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, N. 6.

VENA D'ORO (Belluno)

Prem. *Stabilimento Idroterapico e Climatico*

Aperto dal Giugno all'Ottobre

Idroterapia completa massaggio ginnastica med ca cura lattea

Medico direttore ***Prof. Umberto Flora*** aiuto alla clinica medica di Firenze

Medico consulente ***Prof. Comm. Pietro Grocco*** diret. della clinica medica di Firenze

propr. Cav. ***Giovanni Lucchetti e F.lli***

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Nuovo Notaio in Udine

Il Notaio Pecolli D. Teodosio, tramutato con R.o Decreto 14-2-1901 dalla Sede di Mortegliano a Udine, aprì il suo Studio in Via Mercerie N.4 I.o piano - Mercatovecchio - (già studio D.r Rubazzer ora da lui trasportato in via del Monte N.o 12).

Affittasi

in Ippis casa ammobigliata per villeggiatura. Per informazioni rivolgersi Ufficio *Patria del Friuli.*

Si rende noto

che le autorità mediche raccomandano lo Sciroppo - China - ferro-arsenicale preparato da G. Bravi, quale rimedio sovrano contro l'anemia e quale ricostituente efficacissimo.

In Udine presso la Farmacia alla Loggia - Beltrame V., in Pordenone Salsilli-Roviglio-Polese, ed in tutte le Farmacie del Regno.

Acqua di Montecatini

tipo Tettuccio e tipo Torretta

si trova in vendita presso la **bottiglieria Fenili, in via della Posta N. 48**

Le acque di Montecatini sono le più rinomate, oggidì, fra quante si conoscono, per la loro grande efficacia. I meravigliosi effetti che esse producono nell'organismo, oltrechè dipendere dai sali che in abbondanza contengono, dipendono anche in gran parte da alcune materie saline a piccole dosi in esse riscontrate.

L'acqua tipo Tettuccio si può prendere anche col vino, che essa lascia chiaro e limpido, senza il menomo intorbidimento.

Per le acque di Montecatini tipo Tettuccio e tipo Torretta, è rappresentante il sottoscritto

Raffaele Fenili.

Ferro-China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme didispepsia lenta, non «chè in qnelli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi «i nsterica». 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

FONTE SOLFO-FERRO-MAGNESIACA DEL BARQUÈT

presso **Anduins** (Vito d'Asio) Mandam. di Spilimbergo (Udine)

Lavori radicali alla sorgente

Bagni d'ogni qualità

Pittoresca posizione

Apertura 25 Giugno 1901

Strade carrozzabili in ogni direzione - Servizio vetture - Telegrafo a 3 chil. (Forgaria).

DUE ALBERGHI "ALLA FONTE"

uno dei quali costruito e ammobigliato or ora, condotti dal sig.

PELIZZARI CELESTE

24 camere da letto — Sale per pranzi e divertimenti varii — Scelta cucina — Ottimi vini — Massima proprietà — Prezzi limitati.

1 Giugno 1901.

I PROPRIETARI

Clarino e Comp.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

SALE MARINO PER BAGNI

preparato esclusivamente nella reale farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI**

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell'acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cura *Salso - Jodo - Bromica.*

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

Francesco Cogolo callista, Via Grazzano N. 73.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

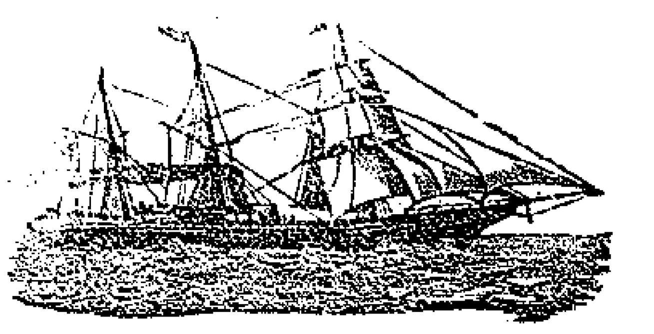
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . . » 33.000.000



SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 LUGLIO 1901 (Vapore celere postale)

MANILLA

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendido sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto,*** e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94,*** in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

Vermouth Chinato alla Noce Vomica.

La **Noce Vomica** associata a questo prezioso Vino corroborante, è la miglior miscela di questo eroico rimedio, meglio che sotto forma di pillole o pastiglie, dove non si è sempre sicuri di una perfetta divisione.

Sotto questa forma è tollerato dagli stomachi più deboli ed avversi alle medicine, e loro ridona forza ed appetito. È sovrano rimedio poi contro la dilatazione di stomaco.

L. 2.20 la bott. da litro. Bott. pic. **1.**

per prevenire e guarire
LE MALATTIE DELLO STOMACO

VICHY

Litinosa

in **SIFONI.**

La migliore, più gradevole, igienica ed economica

Acqua da tavola

Eccita l'appetito, facilita la digestione, non altera il vino.

Anche godendo di una perfetta salute, ognuno dovrebbe far uso di questa eccellente acqua alcalina onde prevenire, anzichè dover curare poi le malattie di stomaco e le inappetenze, tanto frequenti nella stagione estiva.

cent. 20 al sifone.

Presso la farmacia « Alla Loggia » *Udine*

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7

MANDOLINO

Lire **19 75**

in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale

L. 10.50

franco con met. (per sig.ne) Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis. Musica. Riparazioni, Corde.

La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale della Proincia.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

ACQUA PURGATIVA

"Francesco Giuseppe,,

È la migliore delle acque purgative — VENDESI OVUNQUE

SAPOL Per abbellire la pelle

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.

L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora – sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta **al Petrolio,** antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi.

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.80, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE; catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:

MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 380* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 261* - NAPOLI

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.